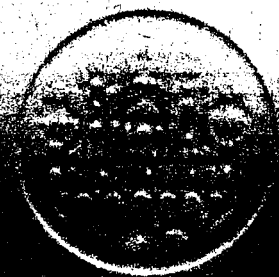




• BERGOMUM •



Bibl. Civica "A. Mai.,,
BERGAMO
R.E. 602255
~~BERGOMUM~~

BOLLETTINO DELLA CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI
DI BERGAMO

Anno LXXXIII - 1988

N. 1. - gennaio - marzo

Pubblicazione trimestrale. Spedizione in abbonamento postale.

ISSN 0005-8955.

Pubblicità inferiore al 70%.

Tipografia Secomandi - Bergamo.



STUDI TASSIANI

Anno XXXV - 1987

N. 35

S O M M A R I O

	pag.
SAGGI E STUDI	
G. SCIANATICO: <i>"Gli umori de la Spagna e di Napoli" in un dialogo del Tasso</i>	7-30
D. CHIODO: <i>Il mito dell'età aurea nell'opera tassiana</i>	31-58
M. C. CATTANEI: <i>Tasso e Monteverdi. Dai madrigali al "Combattimento"</i>	59-99
MISCELLANEA	
L. SCOTTI: <i>Note sul Tasso, poeta e studioso, di fronte alla "Commedia" di Dante</i>	101-113
M. MANISCALCO: <i>Una traduzione sconosciuta dell' "Aminta": l' "Aminte" di Catherin Le Doux</i>	115-129
RASSEGNA BIBLIOGRAFICA TASSIANA (1983)	
(a cura di V. GUERCIO)	131-171
NOTIZIARIO	
<i>Assegnazione del Premio Tasso 1987</i>	173-175
<i>Premio Tasso 1988</i>	176
CRONACHE	177-178
SEGNALAZIONI	179-185
<i>Appendice alla Bibliografia tassiana di Luigi Locatelli, studi sul Tasso</i> (T. FRIGENI)	2451-2498

PREZZI DI ABBONAMENTO

Associazione all'annata LXXXIII . . . Italia L. 30.000 — Estero L. 50.000
Ogni fascicolo Italia L. 15.000 — Estero L. 30.000
Ogni fascicolo arretrato Italia L. 15.000 — Estero L. 30.000
Per l'abbonamento (prima associazione o rinnovo) si prega di far uso
del C.C. Post. 11312246 intestato a: AMMINISTRAZIONE «BERGOMUM»
Bollettino della CIVICA BIBLIOTECA - Piazza Vecchia, 15 - Bergamo.

CENTRO DI STUDI TASSIANI - BERGAMO



PREMIO TASSO 1988

Il Centro di Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 1988 un premio di lire due milioni da assegnarsi ad uno studio critico o storico, o ad un contributo linguistico o filologico, sulle opere del Tasso.

Il contributo, che deve avere carattere di originalità e di rigore scientifico, ed essere inedito, deve avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte.

I dattiloscritti dei saggi, in triplice copia, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al

"Centro di Studi Tassiani"
presso la Civica Biblioteca di Bergamo,
entro il 15 giugno 1988.

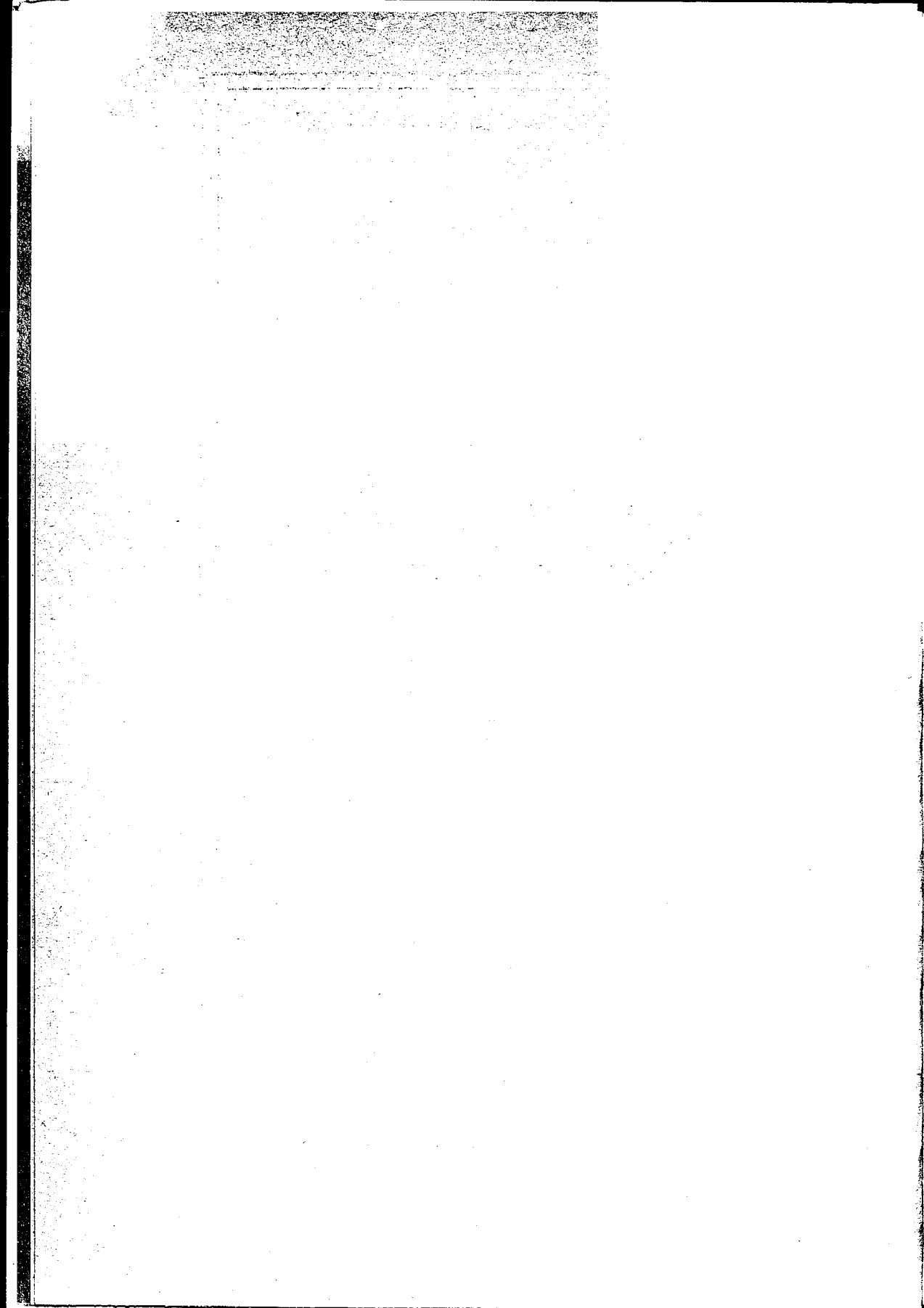
Il saggio premiato sarà pubblicato in "Studi Tassiani".

L'argomento tassiano è lasciato alla libera scelta del concorrente.

Si vorrebbe peraltro segnalare l'opportunità di colmare certe vistose lacune — già in parte indicate in precedenti fascicoli del periodico — negli studi sul Tasso. Sarebbero auspicabili, ad esempio, studi sulle singole *Prose diverse* del Tasso; incremento sistematico agli studi critici metodologicamente aggiornati delle "fonti" tassiane, a cominciare da quelle virgiliane e petrarchesche, magari tesauroizzando il copioso materiale tardo-ottocentesco (sarebbe inoltre utile che questo tipo di studi non si limitasse alle opere poetiche e maggio-

ri); parimenti auspicabile che qualcuno facesse il punto in modo esauriente sull'iconografia tassiana, sulle opere di pittura, di scultura e di musica ispirate al Tasso (argomenti su cui si hanno vari contributi sparsi ma non studi complessivi aggiornati). Di estremo interesse sarebbe poi uno studio stilistico comparativo dell'*Aminta* e delle *Rime*: ma si può compiere solo previa l'edizione critica e la cronologizzazione delle *Rime* a cui si sta attendendo, così come uno studio delle importantissime cosiddette *Lettere poetiche* presuppone l'ugualmente attesa edizione critica e datazione sicura delle *Lettere*.

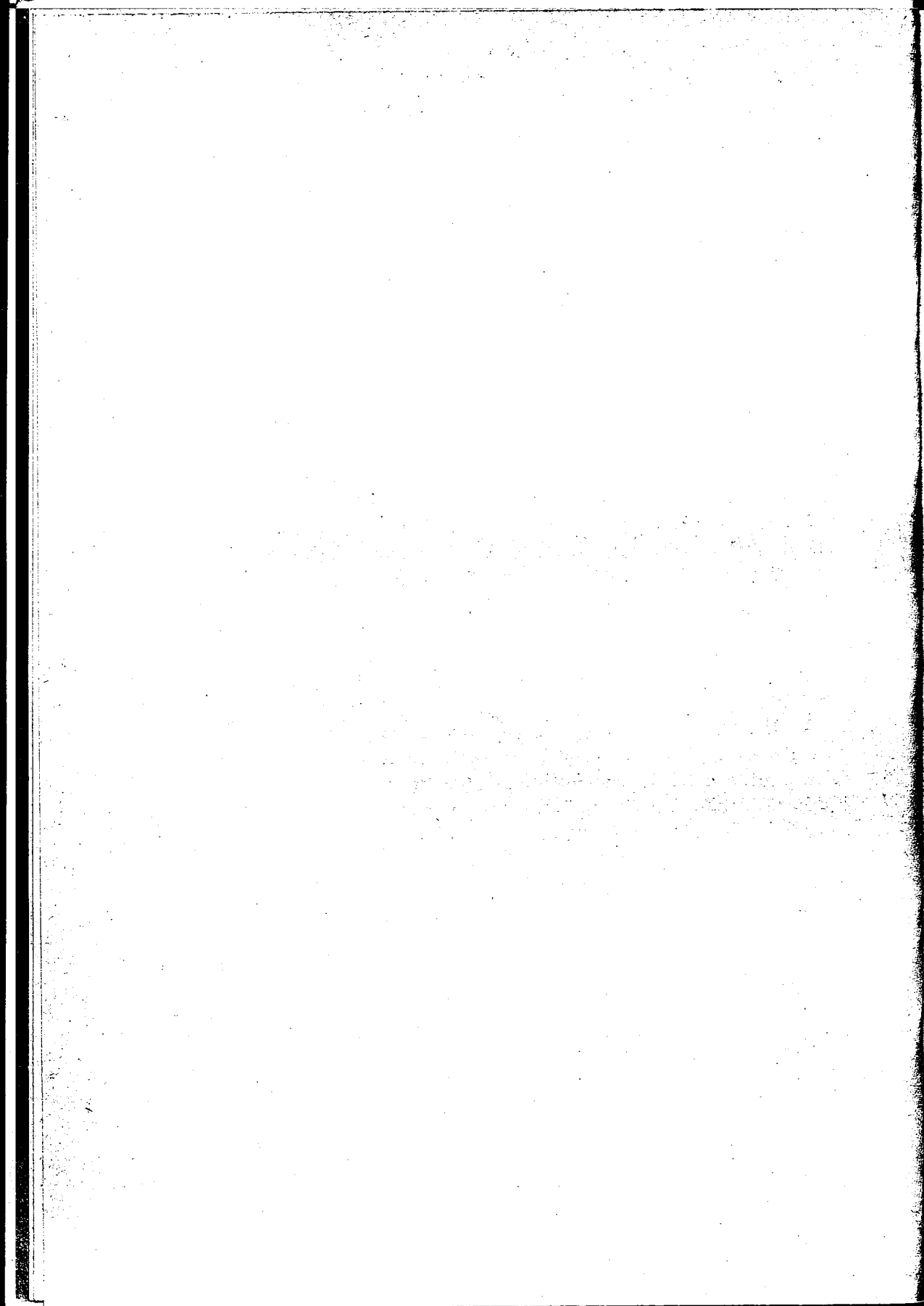
Indirizzo per l'invio dei dattiloscritti:
Centro di Studi Tassiani, presso Biblioteca Civica "A. Mai",
Piazza Vecchia 15, 24100 BERGAMO.



P R E M E S S A

A conferma dell'interesse e dei consensi che il rinnovato Premio Tasso ha saputo riscuotere presso gli addetti ai lavori ma anche presso giovani studiosi che qui si cimentano, magari per la prima volta, con la complessità multiforme dell'opera tassiana, tutti i contributi raccolti in questo fascicolo, nelle due sezioni consuete di Saggi e studi e di Miscellanea, rinviano agli esiti di quel concorso per il 1987, oltretutto con un'apertura di orizzonti davvero notevole per quel che riguarda le tematiche affrontate. Oltre al contributo di G. Scianatico su un importante dialogo tassiano, cui è stato assegnato il Premio Tasso 1987, altri quattro lavori sono stati infatti giudicati meritevoli di pubblicazione: e si va dalla paziente ricognizione della genesi del mito dell'età dell'oro nell'opera del Tasso condotta innanzi da D. Chiodo, all'analitico studio di M. C. Cattanei sulle pagine mon-teverdiane dei Madrigali e del Combattimento, dalla rilettura delle postille a Dante compiuta da L. Scotti all'indagine di M. Maniscalco sulla traduzione pressoché sconosciuta dell'Aminta dovuta a Catherin Le Doux.

Continua la consueta rassegna bibliografica degli studi sul Tasso, nonché l'Appendice alla Bibliografia tassiana Locatelli.



Tutta incentrata sul Tasso la IX Settimana Internazionale Frescobaldi (Ferrara, 24-26 settembre 1985), dedicata infatti a *Tasso e la musica: prassi esecutiva del madrigale*. Nove le relazioni, oltre a numerosi interventi e a due importanti tavole rotonde: P. E. CARAPEZZA, *Tasso e la « seconda prattica »*; M. GIULIANI, *Note sulle « Rime » del Tasso*; R. VETTORI, *Tra fisiologia e filologia: considerazioni sulla globalità del linguaggio esecutivo nella vocalità tardo-rinascimentale*; E. DURANTE-A. MARTELLOTTI, *Luzzaschi, Gesualdo e Tasso*; L. CAMPAGNOL, *Paolo Isnardi (1536-1596) e i suoi madrigali a sei voci*; A. VASSALLI, *Il Tasso in musica: la tradizione dei testi*; A. BALSANO, *Sofronia e Olindo: Tasso, Mazzocchi, Fiamengo*; B. BRUMANA, *Tasso e l'opera nella prima metà del '600*; P. FABBRÌ, *Lettura dell'« Armida » di Francesco Eredi*.

L'ARCHIVIO STORICO COMUNALE di MODENA ha promosso nei mesi di novembre-dicembre 1985 un ciclo di conferenze, *Alessandro Tassoni 350 anni dopo*. Il 25 novembre 1985 Giovanni Pozzi dell'Università di Friburgo tenne la prima esposizione: « Quando la storia uccide la storia: tra Tasso, Marino, Tassoni », nelle vicende delle sorti del poema eroico. Una relazione sommaria della conferenza, dovuta a Renato Bertacchini, in « Cultura e Scuola » luglio-settembre 1986, n. 99, pp. 300-305.

L'11 giugno 1986 il prof. CLAUDIO VARESE, dell'Università di Firenze, per il primo ciclo delle « Lettere estensi » organizzate dall'Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara, ha tenuto un'applaudita conferenza su: *Teatro, corte e letteratura nell'« Aminta » del Tasso*.

L'architetto GIAMMARIA LABAA ha parlato l'11 febbraio 1987 all'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Bergamo su *Il problema delle dimore tassiane nella bergamasca*.

Il dott. TRANQUILLO FRIGENI ha tenuto il 20 marzo 1987, su invito del Comitato di Bergamo della « Dante Alighieri » una conferenza su *Dante e il Tasso*.

Dal 29 marzo al 3 aprile 1987, presso la Freie Universitat di Berlino, organizzato dal prof. KLAUS W. HEMPFER, si è tenuto un seminario di studio su *L'epica cavalleresca italiana dal tardo Quattrocento al primo Cinquecento: ricostruzione dei sistemi di referenze socioculturali, relazioni d'interstatualità e interpretazioni dei testi*. Numerose le relazioni presentate da studiosi di diversi paesi europei; notevole la partecipazione italiana. Del *Rinaldo* del Tasso si è occupato il prof. GERHARD REGN (*Idealità restituita; poetica unitaria e paradigmazione della storia narrata nel « Rinaldo »*). Da segnalare anche la comunicazione di G. BALDASSARRI su *Tradizione cavalleresca e trattatistica sulle imprese*, che ripetutamente chiama in causa l'*Amadigi* di Bernardo Tasso e il *Rinaldo*, la *Liberata* e la *Conquistata* di Torquato (oltre, naturalmente, al tardo dialogo *Il Conte ovvero de l'imprese*). In corso di stampa gli « atti ».

Presso il Romansk Institut dell'Università di Copenhagen, nei giorni 21, 22 e 23 maggio 1987, si è tenuto un convegno di studi sul tema: *Ferrara: la corte degli Estensi e il loro mecenatismo (1441-1598)*. Numerose le relazioni, con la partecipazione di studiosi danesi, svedesi, inglesi, francesi, tedeschi, americani, canadesi e italiani; in attesa di poter dare più ampia notizia degli «atti», basti qui segnalare gli interventi di maggiore interesse in ambito tassiano: P. LARIVAILLE, *Poeta, principe, pubblico dall'«Orlando Innamorato» alla «Liberata»*; R. BRUSCAGLI, *«Signor» e «Signori» nel poema cavalleresco estense*; D. QUARTA, *Tasso: dramma pastorale e tragedia*.

Il 5 ottobre 1987, nell'ambito dei *Concerti di Musica Barocca* nelle Chiese monumentali della città, indetti dall'Associazione Festival pianistico internazionale di Bergamo, l'Orchestra del Festival diretta dal maestro Agostino Orizio ha eseguito un concerto sinfonico-corale. Nella prima parte, è stato interpretato il Madrigale a 5 voci dispari, «Ecco mormorar l'onde...», su testo di TORQUATO TASSO, compreso ne IL SECONDO / LIBRO DE MADRIGALI / A CINQUE VOCI / DI CLAUDIO MONTEVERDE Cremonese / Discepolo del Sig.r Ingegneri / Nouamente posti in luce / IN VENETIA / Apresso Angelo Gardano MDLXXX.

Dei ventuno Madrigali compresi in questo secondo Libro, undici sono di Torquato Tasso.

Tra i madrigali del Secondo libro — quelli in particolare su componimenti del Tasso, *Dolcissimi legami, Non posso in queste rive, Donna nel mio ritorno, S'andasse amore a caccia, Mentre io miravo fiso, Se tu mi lassi, Dolcemente dormiva, Crudel perchè mi fuggi, Ecco mormorar l'onde* — quest'ultimo si eleva con accento suo proprio a un grado, tra i più alti, di poetica bellezza, nell'intimo accordo dell'armonia verbale del testo poetico con quella della musica. Il vibrare del verso che si risolve in musica, quasi a svanire in essa, diventa forza animatrice del suono che assorbe la sillaba nel proprio spirito di suono. liberata d'ogni peso, sì che la pronunzia del canto si discioglie in soffio impalpabile.

Il testo del Tasso già reca in sé fremiti di musica:

*Ecco mormorar l'onde
E tremolar le fronde
A l'aura mattutina, e gli arboselli.
E sopra i verdi rami i vaghi augelli
Cantar soavemente
E rider l'Oriente.
Ecco già l'alba appare
E si specchia nel mare
E rasserena il cielo
E imperla il dolce gelo
E gli alti monti indora.
O bella e vaga aurora
L'aura è tua messaggera e tu dell'aura
Che ogni arso cor restaura.*